

Ambiente «nero»

Fanalino di coda nei servizi, la giustizia peggiore

COME previsto la vivibilità ambientale non è delle migliori, anzi è tra le peggiori. Cosa ha inciso su un giudizio così brutto? Un po' tutto. La vecchia questione dei trasporti e della vivibilità degli spazi verdi, ma anche l'emigrazione ospedaliera. Molti vanno a curarsi fuori da questa provincia. E lo hanno fatto di più nel 2011 forse anche a causa dei tagli terribili ai servizi sanitari disponibili in loco.

La performance sul terreno dei servizi, della salute e dell'ambiente è una delle più deludenti: siamo al 100° posto, in una situazione stazionaria rispetto agli anni precedenti. Dopo di noi, soltanto province del profondo sud.

La pagella di Ecoambiente sull'ecosistema urbano ci schiaffeggia piazzandoci ad un brutto 97° posto che ci «gemella» con i cugini di Frosinone, tre posti più sotto, al 100° posto. La percentuale di asili comunali è avvilente, ne abbiamo 1,25 per l'intera utenza compresa tra 0 e 3 anni: il paragone con Bologna, prima in classifica, è impietoso, visto che nel capoluogo emiliano la percentuale è di 21,65 strutture.

Per restare nell'ambito ristretto dei servizi, la maglia nera tra i sei parametri di valutazione spetta alla velocità della giustizia: le cause evase tra quelle nuove e pendenti sono il 17,41 per cento, il che ci proietta al penultimo posto della classifica, il 106°. E la rivoluzione in atto sul fronte del riassetto degli uffici giudiziari non ci tirerà su nella classifica.

Il livello qualitativo della sanità è stato misurato in base al tasso di emigrazione ospedaliera, il che ci colloca in posizione mediana al

50° posto della classifica. Cioè: molti vanno a curarsi fuori dalla provincia e questo trend se lo si riferisce all'ultimo anno può in qualche modo essere legato ai tagli terribili subiti dall'offerta dei servizi sanitari in loco (dai posti letto in giù). A volte persino ottenere un appuntamento per esami diagnostici diventa un'impresa se non addirittura impossibile. E si «emigra» per un esame o una ecografia.

Un paio di soddisfazioni ce le siamo tolte con un vistoso tredicesimo posto in classifica per il clima, che ci vede ben piazzati insieme ad Enna e Catania, e poi con un 14° posto per la connessione veloce, ovvero l'indice di copertura della banda larga. Quest'ultimo parametro è tra quelli «nuovi» utilizzati per la valutazione della vivibilità dei territori, ma, come si può capire, è uno dei fattori determinanti per l'organizzazione della città di un numero crescente di persone.

